

# SE VUOI

Anno: 51°

Numero: 6/2010

Mese: novembre/dicembre

Pag.: 61-62

**Alberto Mello**  
**LA SOLITUDINE**  
**DEL CREDEnte**  
**EDB 2010**  
**pp. 127 – € 11,50**

Non è bene che l'uomo sia solo»: inizia così la storia degli uomini, quella storia che diventa poi così intrisa della dimensione essenziale della solitudine! *«Solitudine e comunione», «libertà e appartenenza» sono i poli di ogni esistenza umana e noi oscilliamo tra i due in un equilibrio instabile.* Dobbiamo imparare ad abitare la solitudine, ad addomesticarla, a rendercela familiare». È ciò che questo prezioso percorso biblico ci propone: un insegnamento che l'A., monaco della Comunità di Bose che vive da tanti anni a Gerusalemme, trae per sé e offre a noi, guardando ai grandi uomini credenti della Bibbia. Da Adamo a Gesù c'è una realtà di solitudine che permane come condizione antropologica ma c'è anche la risposta della fede, «apertura di credito senza garanzia di restituzione»: è una solitudine che si trasforma, risponde e diventa condizione di una più grande attività spirituale. La domanda di Dio «dove sei?» raggiunge ciascuno lì dove egli è: *«sono solo ma ci sono, e so di esserci perché Dio mi rivolge una domanda».*